

Текст для аудирования

La moneta scomparsa

All'inizio dell'anno scolastico Lorenzo si trovava in una classe in cui non conosceva proprio nessuno, a differenza di altri che invece erano insieme da tempo. Per fortuna stava nel banco vicino a Fabrizio, che mostrò subito simpatia per lui e così dopo pochi giorni i due erano amiconi.

Cominciarono a frequentarsi per giocare ai giardini o per fare qualche compito insieme.

"Vedi quel cassetto?" – disse una volta. – "Lì ci sono tutti i miei tesori."

"Me li fai vedere?" – chiese subito Fabrizio.

"Va bene, proprio perché sei tu."

E Lorenzo spalancò il cassetto che era pieno di cartoline, figurine, fotografie, giochini e ricordi di ogni genere.

"Mi aspettavo di più," – borbottò Fabrizio.

Allora Lorenzo, un po' deluso, tirò fuori uno scatolino e tolse con delicatezza il piccolo coperchio: sul fondo c'era una moneta chiaramente antica.

"E' romana," – disse soltanto.

Fabrizio adesso era molto incuriosito.

"E come mai ce l'hai tu?«

"Me l'ha regalata un collezionista, amico di mio padre, e da lui ho saputo che questa figura in rilievo è un elegante carro da viaggio di antico tipo italico."

Fabrizio era ammirato.

"Posso prenderla in mano, la tua moneta?"

"Ma sì, certo!" – rise Lorenzo, molto fiero.

Passarono alcuni mesi e i ragazzi a scuola arrivarono a studiare la storia e la vita dei Romani e la professoressa fra l'altro parlò dei carri dei romani antichi. Potete immaginare che cosa venne in mente a Lorenzo: avrebbe portato la sua moneta a scuola e l'avrebbe mostrata all'insegnante.

In quel momento non disse nulla. Ma appena arrivò a casa, corse a frugare nel famoso cassetto dei suoi tesori. Trovò sì lo scatolino della moneta, ma era aperto e vuoto. Ma fruga che ti fruga, e cerca che ti ricerca... niente! La moneta era letteralmente sparita.

Nessuno in famiglia metteva mai le mani in quel cassetto, lui stesso non aveva mai toccato la moneta da quella volta, con Fabrizio. Già, Fabrizio! Era venuto più volte in casa, a giocare, a studiare.

Un'idea terribile gli attraversò la mente come un lampo: la moneta l'aveva rubata lui!